

La Salle oggi



Mensile dell'Istituto San Luigi – Scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di 1° grado paritarie

Piazza Mons. Pennisi Alessi, 3 – 95024 Acireale – tel. 095 607047 – fax 095 7632173

Mailto: sanluigi@mail.gte.it – <http://www.sanluigi.it> – Anno XIV - N° 119 – giugno 2019



IL TEMPO DELLA MIETTURA



Giugno avanza maestoso col bel tempo, scacciando le interminabili e fastidiose piogge primaverili e regalando alla natura i colori dorati dei campi di grano con il loro giallo luccicante, trapunto di rosso carminio. Nei campi riecheggiano i canti delle donne e degli uomini, di tolstojana memoria, che, curvi sui covoni, sono intenti al raccolto annuale dopo tante fatiche e speranze. Anche la scuola volge al termine. L'ultima parte dell'anno scolastico ci ha visti impegnati nella conclusione di tanti progetti che hanno coinvolto tutti i nostri alunni. Ma il risultato più atteso che contrassegna tutto l'anno per uno studente è l'ammissione alla classe successiva, e la promozione è ancora più gratificante se proviene da uno sforzo continuato che ha fatto registrare progressi giorno dopo giorno. Chi semina vento raccoglie tempesta, dice un detto popolare, ma siamo sicuri che si raccoglieranno frutti copiosi grazie anche all'impegno dei docenti che hanno seguito con competenza e con il cuore ogni singolo alunno. La chiusura dell'anno scolastico che sarà martedì 11 giugno, per la scuola primaria e secondaria, segnerà una tappa che ognuno attende con gioia, non con ansia, se avrà adempiuto i suoi doveri quotidiani. Fiduciosi ci accingiamo pertanto alla conclusione delle nostre fatiche scolastiche, il tempo del nostro raccolto, e certamente i nostri granai li troveremo colmi di tante nuove conoscenze, di tanti nuovi saperi, ma soprattutto di tanti buoni principi appresi che dovranno guidarci durante l'estate e nel corso della nostra vita.

LA VERGINE MARIA CI DONI IL GUSTO DEL SILENZIO

Santa Maria, donna del silenzio, riportaci alle sorgenti della pace. Liberaci dall'assedio delle parole. Da quelle nostre, prima di tutto. Ma anche da quelle degli altri. Figli del rumore, noi pensiamo di mascherare l'insicurezza che ci tormenta affidandoci al vaniloquio del nostro

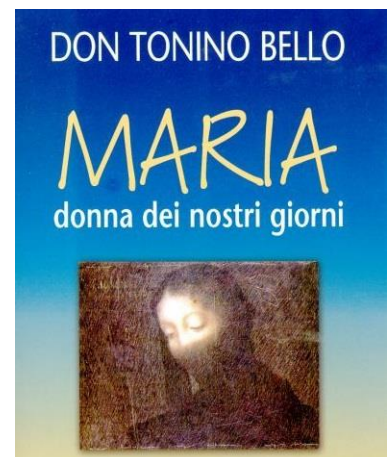
interminabile dire: facci comprendere che, solo quando avremo taciuto noi, Dio potrà parlare. Coinquilini del chiasso, ci siamo persuasi di poter esorcizzare la paura alzando il volume dei nostri transistor: facci capire che Dio si comunica all'uomo solo sulle sabbie del deserto, e che la sua voce non ha nulla da spartire con i decibel dei nostri baccani.

Spiegaci il senso profondo di quel brano della Sapienza, che un tempo si leggeva a Natale facendoci trasalire di meraviglia: «Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose, e la notte era a metà del suo corso, la tua Parola onnipotente dal cielo, dal tuo trono regale, scese sulla terra...».

Riportaci, ti preghiamo, al trasognato stupore del primo presepe, e ridestaci nel cuore la nostalgia di quella "tacita notte".

Santa Maria, donna del silenzio, raccontaci dei tuoi appuntamenti con Dio. In quali campagne ti recavi nei meriggi di primavera, lontano dal frastuono di Nazareth, per udire la sua voce? In quali fenditure della roccia ti nascondevi adolescente, perché l'incontro con lui non venisse profanato dalla violenza degli umani rumori? Su quali terrazzi di Galilea, allagati dal plenilunio, nutrivisti le tue veglie di notturne salmodie, mentre il gracidare delle rane, laggiù nella piana degli ulivi, era l'unica colonna sonora ai tuoi pensieri di castità?

Che discorsi facevi, presso la fontana del villaggio, con le tue compagne di gioventù? Che cosa trasmettevi a Giuseppe quando al crepuscolo, prendendoti per mano, usciva con te verso i declivi di Esdrelon, o ti conduceva al lago di Tiberiade nelle giornate di sole? Il mistero che nascondevi nel grembo glielo confidasti con parole o con lacrime di felicità? Oltre allo Shemàh Israel e alla monotonia della pioggia nelle grondaie, di quali altre voci risonava la bottega del falegname nelle sere d'inverno? Al di là dello scrigno del cuore, avevi anche un registro segreto a cui consegnavi le parole di Gesù? Che cosa vi siete detti, per trent'anni, attorno a quel desco di povera gente?



Santa Maria, donna del silenzio, ammettici alla tua scuola. Tienici lontani dalla fiera dei rumori entro cui rischiamo di stordirei, al limite della dissociazione. Preservaci dalla morbosa voluttà di notizie, che ci fa sordi alla “buona notizia”. Rendici operatori di quell’ecologia acustica, che ci restituisca il gusto della contemplazione pur nel vortice della metropoli. Persuadici che solo nel silenzio maturano le cose grandi della vita: la conversione, l’amore, il sacrificio, la morte. (Tonino Bello, da *Maria donna dei nostri giorni* p. 70-72).

L'EDUCAZIONE DEI FIGLI



Oggi ci soffermeremo a riflettere su una caratteristica essenziale della famiglia, ossia la sua naturale vocazione a *educare i figli* perché crescano nella responsabilità di sé e degli altri. ...Il rapporto tra genitori e figli deve essere di una saggezza, di un equilibrio tanto grande. Figli, obbedite ai genitori, ciò piace a Dio. E voi genitori, non esasperate i figli, chiedendogli cose che non possono fare.

...È difficile educare per i genitori che vedono i figli solo la sera, quando ritornano a casa stanchi dal lavoro. Quelli che hanno la fortuna di avere lavoro! È ancora più difficile per i genitori separati, che sono appesantiti da questa loro condizione: poverini, hanno avuto difficoltà, si sono separati e tante volte il figlio è preso come ostaggio e il papà gli parla male della mamma e la mamma gli parla male del papà, e si fa tanto male. Ma io dico ai genitori separati: mai, mai, mai prendere il figlio come ostaggio! Vi siete separati per tante difficoltà e motivi, la vita vi ha dato questa prova, ma i figli non siano quelli che portano il peso di questa separazione, non siano usati come ostaggi contro l'altro coniuge, crescano sentendo che la mamma parla bene del papà, benché non siano insieme, e che il papà parla bene della mamma. Per i genitori separati questo è molto importante e molto difficile, ma possono farlo.

Ma, soprattutto, la domanda: *come* educare? Quale tradizione abbiamo oggi da trasmettere ai nostri figli?

Intellettuali “critici” di ogni genere hanno zittito i genitori in mille modi, per difendere le giovani generazioni dai danni – veri o presunti – dell’educazione familiare. La famiglia è stata accusata, tra l’altro, di autoritarismo, di favoritismo, di conformismo, di repressione affettiva che genera conflitti.

Di fatto, si è aperta una frattura tra famiglia e società, tra famiglia e scuola, il patto educativo oggi si è rotto; e così, l’alleanza educativa della società con la famiglia è entrata in crisi perché è stata minata la fiducia reciproca. I sintomi sono molti. Per esempio, nella scuola si sono intaccati i rapporti tra i genitori e gli insegnanti. A volte ci sono tensioni e sfiducia reciproca; e le conseguenze naturalmente ricadono sui figli. D’altro canto, si sono moltiplicati i cosiddetti “esperti”, che hanno occupato il ruolo dei genitori anche negli aspetti più intimi dell’educazione. Sulla vita affettiva, sulla personalità e lo sviluppo, sui diritti e sui doveri, gli “esperti” sanno tutto: obiettivi, motivazioni, tecniche. E i genitori devono solo ascoltare, imparare e adeguarsi. Privati del loro ruolo, essi diventano spesso eccessivamente apprensivi e possessivi nei confronti dei loro figli, fino a non correggerli mai: “Tu non puoi correggere il figlio”. Tendono ad affidarli sempre più agli “esperti”, anche per gli aspetti più delicati e personali della loro vita, mettendosi nell’angolo da soli; e così i genitori oggi corrono il rischio di autoescludersi dalla vita dei loro figli. E questo è gravissimo! Oggi ci sono casi di questo tipo. Non dico che accada sempre, ma ci sono. La maestra a scuola rimprovera il bambino e fa una nota ai genitori. Io ricordo un aneddoto personale. Una volta, quando ero in quarta elementare ho detto una brutta parola alla maestra e la maestra, una brava donna, ha fatto chiamare mia mamma. Lei è venuta il giorno dopo, hanno parlato fra loro e poi sono stato chiamato. E mia mamma davanti alla maestra mi ha spiegato che quello che io ho fatto era una cosa brutta, che non si doveva fare; ma la mamma lo ha fatto con tanta dolcezza e mi ha chiesto di chiedere perdono davanti a lei alla maestra. Io l’ho fatto e poi sono rimasto contento perché ho detto: è finita bene la storia. Ma quello era il primo capitolo! Quando sono tornato a casa, incominciò il secondo capitolo... Immaginatevi voi, oggi, se la maestra fa una cosa del genere, il giorno dopo si trova i due genitori o uno dei due a rimproverarla, perché gli “esperti” dicono che i bambini non si devono rimproverare così. Sono cambiate le cose! Pertanto i genitori non devono autoescludersi dall’educazione dei figli. ...Le comunità cristiane sono chiamate ad offrire sostegno alla missione educativa delle famiglie, e lo fanno anzitutto con la luce della Parola di Dio. L’apostolo Paolo ricorda la reciprocità dei doveri tra genitori e figli: «Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino» (*Col 3,20-21*). Alla base di tutto c’è l’amore, quello che Dio ci dona, che «non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, ... tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta» (*1 Cor 13,5-6*). Anche nelle migliori famiglie bisogna sopportarsi, e ci vuole tanta pazienza per sopportarsi! Ma è così la vita. La vita non si fa in laboratorio, si fa nella realtà. Lo stesso Gesù è passato attraverso l’educazione familiare.

Anche in questo caso, la grazia dell’amore di Cristo porta a compimento ciò che è iscritto nella natura umana. Quanti esempi stupendi abbiamo di genitori cristiani pieni di saggezza umana! Essi mostrano che la buona educazione

familiare è la colonna vertebrale dell'umanesimo. La sua irradiazione sociale è la risorsa che consente di compensare le lacune, le ferite, i vuoti di paternità e maternità che toccano i figli meno fortunati. Questa irradiazione può fare autentici miracoli. E nella Chiesa succedono ogni giorno questi miracoli!

Mi auguro che il Signore doni alle famiglie cristiane la fede, la libertà e il coraggio necessari per la loro missione. Se l'educazione familiare ritrova la fierezza del suo protagonismo, molte cose cambieranno in meglio, per i genitori incerti e per i figli delusi. E' ora che i padri e le madri ritornino dal loro esilio - perché si sono autoesiliati dall'educazione dei figli -, e riassumano pienamente il loro ruolo educativo. Speriamo che il Signore dia ai genitori questa grazia: di non autoesiliarsi nell'educazione dei figli. E questo soltanto lo può fare l'amore, la tenerezza e la pazienza. (Papa Francesco, Mercoledì 20 maggio 2015)

CALENDARIO LASALLIANO

- ☉ 7 giugno: 2009 Beatificazione del Venerabile Fr. Raffaele Luigi Rafiringa (Antananarivo)
- ☉ 17 giugno: Beato Joseph-Marie Cassant, cistercense, ex-alunno di Casseneuil (Francia).

IN BREVE

➡ Per l'Anno Giubilare Lasalliano l'Istituto San Luigi



di Acireale ha organizzato un pellegrinaggio a Roma per pregare sulle reliquie del Fondatore e per chiedere la benedizione del Santo Padre. Accompagnati dal direttore della scuola lasalliana acese, Fratel Celestino Rapuano, e dai responsabili dei corsi, Fratel Angelo Lonobile e la prof. Antonella II Grande, alunni, genitori e docenti hanno fatto una straordinaria esperienza. «In occasione del tricentenario della morte di S. Giovanni Battista de La Salle - racconta Fratel Celestino Rapuano - la comunità dell'Istituto San Luigi ha organizzato un pellegrinaggio alla cappella della Casa Generalizia a Roma dove sono

custodite le spoglie del nostro Fondatore. La celebrazione eucaristica è stata officiata dal nostro cappellano don Giuseppe Pavone, mentre c'è stata anche la commovente e sentita udienza del Papa in piazza San Pietro con il Santo Padre Francesco». «Una bella esperienza per la nostra comunità - continua Fratel Celestino Rapuano - che ha avuto la possibilità di celebrare alla presenza del Santo Padre la memoria e l'eredità di Giovanni Battista de La Salle, ricordando che è stato spinto dallo Spirito Santo ad annunciare il Vangelo ai poveri. A Roma abbiamo vissuto due giornate importanti e durante quest'anno giubilare lasalliano, siamo sempre pronti ad aumentare i nostri sforzi per assicurare che le nostre comunità educative continuino ad essere esperienze della presenza di Dio». E nella sua udienza, Papa Francesco ha ricevuto i 300 Fratelli delle Scuole Cristiane, collaboratori laici e alunni, come 300 sono gli anni dalla morte del fondatore San Giovanni Battista de La Salle, che è il patrono degli insegnanti, e ha chiesto a loro di imitare: «La sua passione per gli ultimi e gli scartati e, attraverso l'educazione, offrire speranza a chi si trova nello smarrimento e nel degrado». (Da "La Sicilia")

➡ 1969-2019. Cinquant'anni di emozioni non ci stanno



in un paio di colonne. E impossibile raccontarle. Si è trattato di una felicissima congiunzione astrale che ha generato un fenomeno terrestre sulla Timpa, nella città di Galatea, Acireale. Capofila il vulcanico Fratel Giuseppe Calabretta che, cinquant'anni fa, mise nero su bianco dinanzi ad un notaio le sue intenzioni fondando una società sportiva, l'Unione sportiva Istituto San Luigi Acireale, "per favorire il benessere fisico e morale dei giovani". Dietro di lui una processione di pianeti, fatti e persone, fino all'attuale dirigenza del dott. Turi Permissi che ha ricevuto in dono la preziosa eredità... l'Unione sportiva Istituto San Luigi ha sollevato un pulviscolo stellare illuminando e colorando dei colori sociali la Sicilia, lo Stivale e dintorni, con trasferte a Malta, a Tolosa in Francia, oltre che in varie città italiane al di sopra del Tevere. Il miracolo di questi primi cinquant'anni è stato possibile soprattutto grazie all'impegno costante, appassionato e qualificato di tantissimi tecnici e allenatori, meglio educatori sportivi, che hanno guidato le compagini sanluigine. Ma il merito maggiore va alle centinaia e centinaia di ragazze e ragazzi che oltre all'impegno dimostrato negli allenamenti e nelle gare e nell'amore ai colori sociali, non si sono risparmiati nel dipingere campi, scaricare materiale per la costruzione dell'impianto coperto, nel reperire fondi inventandosi

posteggiatori nel periodo del carne-vale acese, organizzando tornei e manifestazioni in tantissime piazze dei paesi etnei accompagnati da mamme-taxi, sempre disponibili nelle trasferte, vicine e lontane, pomeridiane e serali, programmate e non. Domenica 5 maggio 2019, giornata celebrativa delle nozze d'oro del sodalizio sportivo, l'ormai novantenne Fratel Giuseppe Calabretta, era visibilmente commosso: la sua creatura si è fatta grande, una generazione è succeduta all'altra, la fortunata congiunzione astrale dura ancora facendo intravedere un futuro carico di eventi positivi e favorevoli per la crescita sana, "fisica e morale" delle giovani generazioni della Terra di Galatea. (Fr Alberto Castellani).

La testimonianza di un atleta

Auguri San Luigi Basket!!! Oggi festeggi 50 anni di attività e allora voglio dedicarti un mio pensiero. Ho partecipato alla grande festa organizzata da Alessandro Pistarà, Carmelo Nicolosi, Castellani Alberto e da tutti coloro che forse non conosco e che hanno lavorato in questi mesi per radunare in questa giornata tutti coloro che hanno nel cuore il San Luigi. Sono ritornato in quella palestra, e come mi accade ogni volta che ritorno, mi sono sentito a casa. Mi sono sentito protetto. Ho giocato a basket per il San Luigi per alcuni anni, ho conosciuto grazie al San Luigi parecchie persone che poi sono diventate parte della mia vita. I compagni di quella squadra Gabriele Vitale, Nicola Maugeri, Nicola Nicolosi D'Amico, Sergio Seminara, Gianvito Rapisarda, Alberto Contarino e molti altri che adesso non riesco a nominare tutti. Ho imparato a giocare, a divertirmi e sono cresciuto in quella palestra. Volevo ringraziarti San Luigi perché mi hai dato tanto, soprattutto mi hai dato una FAMIGLIA, la splendida FAMIGLIA composta da tutti coloro che hanno fatto parte del SAN LUIGI. GRAZIE... ti auguro 100 di questi giorni. VIVA IL SAN LUIGI!!!

NEW ▶ La scuola dell'Infanzia in questo mese ha fatto ben



tre gite: l'11 maggio alle "Chiazette", il 18 a "Radicepura" e infine il 25 a "Madonna della tenda Di Cristo. Sembra che le tre uscite siano andate bene e che tutti siano rimasti soddisfatti.

NEW ▶ Un altro giorno di grande spettacolo per la nostra scuola. Sabato 25 maggio alle ore 18:00 la scuola secondaria di primo grado ha presentato lo spettacolo

musicale "Reality... sciò!". Un grazie a tutti: attori e organizzatori.

NEW ▶ Sabato 11 maggio gli alunni della classe quarta



primaria e le loro famiglie, accompagnati dalla loro insegnante Teresa Ferrata, si sono recati in gita a Siracusa. L'obiettivo didattico della gita, scelto sulla base delle conoscenze acquisite dagli alunni nel corrente anno scolastico, è stato conoscere la pianta del papiro e scoprire come si faceva la carta al tempo degli antichi Egizi. L'esperienza è stata proficua per tutti i piccoli studenti che hanno anche avuto l'opportunità di visitare il Santuario della Madonna delle Lacrime e l'antico Teatro Greco. Momento clou della giornata si è rivelato il Wild Tour sul fiume Ciane, alla scoperta della ricca vegetazione che cresce spontanea sulle rive del corso d'acqua. Giornata intensa e estremamente stimolante per gli alunni di quarta primaria che hanno condiviso con i loro compagni e le loro famiglie un'esperienza emozionante e unica.

NEW ▶ Nell'ambito del Progetto "Sport per socializzare",



due squadre composte da alunni e alunne di 4^a e 5^a primaria e di 2^a secondaria di I grado, dopo aver superato la prima fase nella tappa svoltasi nel nostro Istituto e i quarti di finali a Piazza Nettuno a Catania, hanno preso parte alla finale del Torneo "STREET SOCCER CUP" inserito nell'ambito degli eventi collaterali dell'XI Corri Catania. Nella finale della categoria nati nel 2009 e 2010, straordinario secondo posto della squadra degli INSUPERABILI composta da quattro alunni della quarta primaria seguiti a bordo campo dalla maestra Teresa Ferrata, dai genitori e dagli altri alunni della classe. Una

prestigiosa medaglia d'argento che porta la firma di Camilla Aleo, Gaia Busà, Raffaele Grassi Bertazzi e Alessandro Romeo tra i migliori bomber del torneo. Nella finale riservata ai nati del 2007 e 2008, quarto posto della squadra BENFICA composta da tre alunni della seconda secondaria di primo grado, Francesco Spoto, Francesco De Meo e Marco Arcidiacono e Alessio Leotta di 5ª primaria. Un quartetto che s'è distinto in campo e alla fine ha vinto anche la coppa Fair Play. (Prof. Lorenzo Magrì)

NEW ➤ Chiusura del Mese di Maggio

Sabato 1 giugno chiuderemo il Mese di Maggio bruciando i fioretti davanti alla Madonna. Alle ore 08:15 avrà luogo la piccola cerimonia alla presenza degli alunni, degli insegnanti e dei genitori. Faremo in modo di mettere in pratica ogni giorno gli atti di bontà compiuti durante tutto il Mese di maggio.

NEW ➤ Come negli scorsi anni anche quest'anno verrà attivato, nel nostro Istituto, il Grest. E' aperto ai piccoli 3-5 anni e ai ragazzi 6-11anni. I partecipanti potranno usufruire degli ampi spazi e locali di cui disponi l'Istituto. Le iscrizioni sono già aperte e si fanno presso la portineria negli orari di ufficio. Possono partecipare al Grest tutti i ragazzi della città di Acireale e paesi limitrofi.

NEW ➤ Tutte le notizie riguardanti il nostro Istituto si trovano sul sito: www.sanluigi.it

SMEMORANDA

Lunedì 10 giugno

- ⊗ S. Messa scuola primaria e secondaria (Festa Comunicati e Cresimati)
- ⊗ Ore 19.00 Breve manifestazione e cena

Martedì 11 giugno

- ⊗ Fine anno scolastico scuola primaria e secondaria

Mercoledì 12 giugno

- ⊗ Ore 8.00 inizio GREST
- ⊗ Ore 9.00 Scrutinio scuola primaria
- ⊗ Esposizione quadri valutativi scuola primaria

Giovedì 13 giugno

- ⊗ Ore 8.30 Esame di idoneità alla classe seconda primaria
- ⊗ Ore 9.00 Scrutini scuola secondaria

Venerdì 14 giugno

- ⊗ Ore 8.30 Esame di idoneità alla classe seconda primaria
- ⊗ Ore 16.00 Consegna pagelle scuola secondaria
- ⊗ Ore 17.00 Consegna pagelle scuola primaria

Sabato 15 giugno

- ⊗ Ore 8.30 Esame di idoneità alla classe seconda primaria
- ⊗ Esposizione quadri valutativi scuola secondaria
- ⊗ Ore 10.00 Festa scuola infanzia sez. A-B

Martedì 25 giugno

- ⊗ Ore 18.00 Consiglio d'Istituto

Venerdì 22 giugno

- ⊗ Esami Cambridge (Starters – Movers – Flyers)

Sabato 23 giugno

- ⊗ Esami Cambridge (Ket – Pet – FCE)

Mercoledì 27 giugno

- ⊗ Ore 18.00 Festa scuola infanzia sezione A

Venerdì 28 giugno

- ⊗ Fine del tempo prolungato scuola dell'Infanzia

Sabato 29 giugno

- ⊗ Fine dell'anno scolastico scuola dell'infanzia.

Tanti auguri a te	
4 giugno	Azzurra Marano 3ª primaria
4 giugno	Salvatore Pino Infanzia B
6 giugno	Renato Iraci Infanzia B
6 giugno	Aya Jabbouje 3ª primaria
7 giugno	Stefano Licciardello 1ª primaria
9 giugno	Noemi Pellicore 3ª primaria
9 giugno	Teresa Ferrata Docente
9 giugno	Marco Cannavò Collaboratore
10 giugno	Fr. Celestino Rapuano FSC Direttore
11 giugno	Davide Cantale 1ª primaria
11 giugno	Giuseppe Grasso infanzia A
12 giugno	Giorgia Grassi Bertazzi Infanzia A
13 giugno	Giuseppe Indelicato 1ª primaria
15 giugno	Noemi Russo 4ª primaria
18 giugno	Lucas Bonaffini 1ª primaria
18 giugno	Andrea Montalbano 1ª primaria
19 giugno	Anna Pulvirenti Infanzia B
23 giugno	Enrico Sinatra 4ª primaria
23 giugno	Giorgia Carbone 5ª primaria
24 giugno	Benedetta Favard 1ª primaria
30 giugno	Alessio Leotta 5ª primaria

L'ISTITUTO "SAN LUIGI" & GIOCOINTELEON

COMUNICANO CHE SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL

Grest 2019

giochi d'acqua
Musica
Giocoleria
sport
Gonfiabili
Bolle di sapone
laboratori creativi
Teatro

dal 12 giugno al 9 agosto
dal lunedì al venerdì dalle h. 8.00 alle h. 13:30
presso Istituto San Luigi di Acireale P.zza Mons. Pennisi Alessi,3
Per info contattare: Istituto San Luigi 095 607047
oppure 347 5881046 - 3477601902

Arrivederci a settembre